

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2015)

Heft: 3

Artikel: Una scelta consapevole

Autor: Motta, Stefano / Utzinger, Giulia

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-853097>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una scelta consapevole

Cosa spinge una giovane infermiera a preferire il lavoro a domicilio? Ne parliamo con Giulia Utzinger, infermiera Scudo.

Lei lavora da due anni per il servizio di cure a domicilio del Luganese Scudo, come è maturata questa scelta?

Dopo la scuola dell'obbligo ho deciso di seguire la formazione di base come Operatrice Sociosanitaria OSS. Mia madre e mio nonno operano già in ambito sanitario, come pure mia sorella: è un difetto di famiglia...

Durante questa prima formazione ho effettuato degli stage in casa per anziani. Ho poi subito proseguito iscrivendomi alla scuola infermieri, come percorso quasi naturale. Anche qui ho inizialmente maturato delle esperienze in ospedale (chirurgia e psichiatria) e poi, come ultimo stage, ho lavorato presso Scudo. Tra le esperienze fatte, questa è stata quella che più era in sintonia con il mio carattere.

Generalmente i neo diplomati scelgono di lavorare in ospedale.

È vero, la maggior parte dei miei compagni lavora in ambito ospedaliero, mentre io ho fatto un'altra scelta. Non nego che il fatto di essermi trovata a mio agio a Scudo, ben seguita dall'équipe e dai colleghi, mi ha motivata. Quando ho chiesto di poter rimanere e mi hanno risposto affermativamente, sono stata molto contenta. Non riuscivo infatti a rispecchiarmi in un reparto. C'è chi è più portato per l'acuto, chi per la psichiatria ed io per il lavoro a domicilio.

L'infermiera a domicilio è un lavoro molto autonomo.

Una parte che apprezzo è proprio l'autonomia e la maggiore responsabilità, in quanto siamo da sole dall'utente. È quindi importante sentirsi parte di un'équipe e potersi confrontare. Quando ho un dubbio o una preoccupazione, chiedo subito ai colleghi o alla capo équipe. Inoltre in questo mestiere non si è mai finito di imparare, di formarsi: bisogna sempre mantenere la predisposizione all'approfondimento e all'aggiornamento continuo.

E gli utenti?

Qualcuno mi dice «ma lei è così giovane», a volte anche con una certa sorpresa. Poi spiego il mio percorso formativo e, dopo il primo contatto, vedono il modo attento e delicato con il quale lavoro e questo viene molto apprezzato.

Quanto è importante la rete di aiuto?

Un'altra nostra peculiarità è quella di stabilire dei contatti regolari con i medici e con gli altri operatori che compongono la rete, come ad esempio Pro Senectute per i pasti a domicilio o altri Servizi. Un compito che a volte allunga la giornata lavorativa o che richiede di fare qualche telefonata da casa. Ma anche questa è una componente della nostra professionalità.

intervista di Stefano Motta



La ventitrenne
Giulia Utzinger Foto. SM

Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio – Spitex
Sulgenauweg 38, CP 1074
3000 Berna 23
Telefono 031 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
via Campagna 13
6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

Pubblicazione
6 x per anno

Tiratura
300 copie (inserto) in italiano

Abbonamenti
Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37
3178 Bösingen
Telefono 031 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione
Stefan Senn, direttore (stes)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze
Ilse-Helen Rimoldi

Termine redazionale
7 luglio 2015 (edizione 4/2015)

Progetto grafico e impaginazione
Pomcanys Marketing AG, Zurigo
www.pomcanys.ch

Stampa
Stutz Druck AG, Wädenswil
www.stutz-druck.ch

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione.
I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.